

STAZIONE DI SESTO: UN DISASTRO ANNUNCIATO! PENDOLARI A RISCHIO TRA CANTIERI PERICOLOSI E CONDIZIONI DA INCUBO

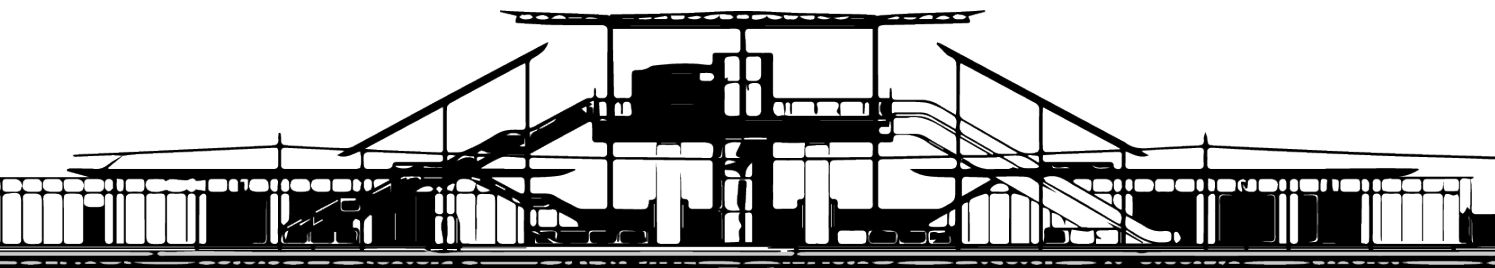
La gestione dei lavori di ristrutturazione della stazione FS solleva serie preoccupazioni, soprattutto in termini di **sicurezza**.

1. Ci troviamo di fronte a una situazione gravemente compromessa, con l'accesso alla banchina uno che rappresenta un **vero e proprio pericolo pubblico**.
2. Durante le ore di punta, i pendolari sono costretti a muoversi in spazi ridotti, una condizione già insostenibile che peggiora ulteriormente in caso di maltempo. Le strutture di collegamento ai vari binari, come le rampe di scale, sono lunghe, ripide e, in alcuni punti, pericolose a causa di corrimano non ancora saldati.
3. Questa mancanza di attenzione alle infrastrutture rende l'accesso praticamente impossibile per chi ha disabilità o difficoltà motorie, violando il diritto alla mobilità per i più vulnerabili.
4. Un aspetto particolarmente allarmante è la violazione delle norme di sicurezza: il caos nella gestione degli accessi spinge molti viaggiatori a attraversare i binari a piedi, rischiando gravemente la loro incolumità. È evidente che la sicurezza dei cittadini è stata messa in secondo piano, e la situazione delle scale mobili inutilizzabili da mesi, esposte alle intemperie e destinate a un rapido deterioramento, ne è la prova tangibile.

La domanda centrale è: **chi è responsabile di questa gestione disastrosa?**

1. La società Cimolai Spa, a cui sono stati affidati i lavori, ha agito da sola, o la colpa è da ricercare anche nella scarsa supervisione degli enti locali?
2. La giunta comunale di Sesto ha approvato un progetto esecutivo, redatto dallo studio Ottavio di Blasi & Partners in collaborazione con SCE Project, senza però valutare le conseguenze a breve termine per i cittadini.
3. Nessuno degli attori coinvolti ha considerato le problematiche della fase di transizione, che includono carenze in termini di sicurezza, disagi insostenibili per i passeggeri e una totale mancanza di attenzione verso le persone con disabilità.
4. La situazione è resa ancor più grave dal silenzio dell'amministrazione: il gruppo consiliare del PD ha chiesto una riunione urgente della Commissione Comunale per discutere di queste criticità, ma da oltre un mese la giunta si rifiuta di rispondere.
5. Questo atteggiamento di chiusura dimostra un'incapacità di affrontare le vere esigenze della cittadinanza, mettendo a rischio la sicurezza e la dignità delle persone.

Serve un intervento immediato, trasparente e responsabile per garantire che i lavori procedano nel rispetto dei diritti di tutti i cittadini, senza ulteriori ritardi o giustificazioni.



ESITI DI UN SOPRALLUOGO CIVICO

La sicurezza nei cantieri risponde alle **norme contenute nel Testo Unico sulla Sicurezza nel Lavoro** (D.Lgs.

81/2008). Prevedono che vengano individuati i rischi e adottate misure e procedure finalizzate ad eliminare, o almeno ridurre, la probabilità di incidente.

Non si limitano ai rischi all'interno del cantiere, ma contemplano anche quelli che possono provenire dall'esterno verso l'interno e, viceversa, anche quelli che

possono provenire dall'interno verso l'esterno.

Nel sopralluogo effettuato sono state riscontrate almeno **tre evidenti criticità**:

1. l'**obbligatoria Notifica Preliminare Cantieri esposta all'ingresso del cantiere**, è scaduta da tempo;
2. gli **spazi pedonali**, tra il cantiere e il viale Gramsci sono sottodimensionati e pericolosi;

3. lo **spazio sulla banchina del binario uno è insufficiente**, con tutta evidenza, a contenere sia gli utenti in attesa che quelli in transito verso gli altri binari, raggiungibili attraverso la piattaforma sopraelevata e, quindi, è estremamente pericoloso.

L'inosservanza delle norme contenute nel testo Legge costituisce un reato penale.